

TEATRO LIRICO SPERIMENTALE DI SPOLETO "A. BELLI" - TEATRO LIRICO DELL'UMBRIA



HOME

CHI SIAMO

ATTIVITÀ

STAGIONI LIRICHE

CONCORSO DI CANTO

CENTRO STUDI – ARCHIVIO STORIC

Le donne di “Re di Donne”



Le donne di “Re di Donne”

28 Agosto 2019



COMUNICATO STAMPA

Spoleto: inaugurazione della 73^{ma} Stagione Lirica Sperimentale

Le donne di “Re di Donne”

Sullo sfondo anche le vicende di Avetrana, a cui gli autori si sono liberamente ispirati. Parlano le protagoniste.

Spoleto, 28 agosto 2019 – «Anche se *Frida* è un personaggio che non mi piace – perché è tutto il contrario di quello che dovrebbe essere una donna e una mamma – sto cercando di farmelo piacere, ma non è per nulla facile. Interpretare una donna del genere, è un compito molto arduo. Questo personaggio, al di là di ciò che arriva a compiere, è completamente folle. Più che una mamma, quest'anno a Spoleto mi trovo ad interpretare un'anti-mamma». È con queste parole che il mezzosoprano **Daniela Nineva**, vincitrice del *Concorso “Comunità Europea” per giovani cantanti lirici* del **Teatro Lirico Sperimentale** di Spoleto – ed. 2017, racconta di *Frida* uno dei quattro personaggi protagonisti dell'*opera nova Re di Donne*, in scena al Teatro Caio Melisso nei giorni **venerdì 6** e **sabato 7 settembre 2019** alle **ore 20.30** e **domenica 8 settembre 2019** alle **ore 17.00**. L'opera, commissionata dallo Sperimentale al compositore **John Palmer** – su libretto di **Cristina Battocletti** e John Palmer, sarà diretta dal M° **Vittorio Parisi**, regia di **Alessio Pizzech** e scene di **Andrea Stanisci**. Costumi di **Clelia De Angelis** e luci di **Eva Bruno**. «La madre – continua la Nineva – manipola la figlia come una marionetta e la incalza a fare tutte quelle cose che lei stessa non ha potuto fare, ma che avrebbe voluto. *Frida*, gestisce la figlia *Martina* a proprio “uso e consumo”, per farle vivere ciò che lei non ha mai vissuto in gioventù».

Viceversa *Martina*, interpretata dal soprano **Miryam Marcone** – vincitrice del *Concorso “Comunità Europea” per giovani cantanti lirici*, ed. 2018 – «è una ragazzina come tutte le altre, che sta sempre col suo cellulare a messaggiare o a farsi *selfie*: una comune ragazzina di oggi. La madre però ha un enorme potere su di lei. *Re di Donne* mette l'adulto in una luce davvero negativa, come un grande manipolatore che riversa le proprie frustrazioni sugli altri. Interpretare un ruolo così diverso dalla mia esperienza di giovane donna – continua la Marcone – è una grossa sfida, sia musicale che emotiva».

Ivana, interpretata dal soprano **Lada Bočková** (vincitrice del *Concorso “Comunità Europea” per giovani cantanti lirici* – ed. 2017), vede *Frida* come una vera madre e la cerca nel momento del bisogno. «Quest'opera – commenta la Bočková – è liberamente ispirata ad una storia terribile, anche se rielaborata **la vicenda di Avetrana** è davvero difficile da interpretare soprattutto perché ci è richiesto di mettere in scena sentimenti che fortunatamente non abbiamo mai provati. E tanto è difficile vocalmente quanto lo è emotivamente e dal punto di vista scenico. La regia intensa gioca sicuramente un ruolo fondamentale, e il Maestro **Alessio Pizzech** si è dimostrato una guida fondamentale in questo percorso. Insomma, una grande sfida professionale».